

Cari Soci,

Eccovi, come di consueto, un'anteprima su alcuni punti di cui parleremo nella prossima assemblea del 12 dicembre.

- Bilancio preventivo 2017: come capirete nel corso dell'Assemblea dall'illustrazione del tesoriere Fabio Negrino e dal decreto di variazione al bilancio 2016, il miglioramento dei finanziamenti ministeriali ci consente di progettare qualche maggiore spesa sul fronte dell'editoria e della ricerca. Un risultato che, anche se non mobilita grandi somme, è molto soddisfacente rispetto al recente passato. Nel 2016 il MIBACT è stato più generoso del previsto, raddoppiando quasi il finanziamento atteso; Il MIUR ha finalmente approvato la tabella 2014-2016 e sta ora distribuendo il finanziamento 2014. Anche la quota 2015 sembra assicurata, ma nulla sappiamo di quella 2016. Tenete presente che dopo la chiusura delle attuali tabelle (di entrambi i ministeri), si sente dire che il sistema di finanziamento cambierà nuovamente, e non posso quindi nascondervi che il futuro continua a restare molto incerto, per un Istituto privo di santi in paradiso come il nostro, che è finora rientrato nelle tabelle solo perché lavora bene (e tutti sappiamo che questo non è il requisito fondamentale...). In tutti i casi, la cosa migliore che possiamo fare anche per presentarci ben armati ai prossimi bandi è affrontare l'anno venturo con spirito positivo e usare al meglio le attuali risorse. Editoria, ricerca e visibilità/divulgazione sono i tre campi di attività che possono essere implementati.
- Ricerca: la somma erogata dal MIUR per il 2014 consente di destinare 22.000 € al sostegno dei progetti che erano stati presentati a seguito del bando 2014 ("Saperi condivisi"). Abbiamo quindi ricontattato i soci che avevano presentato progetti e abbiamo diviso la somma tra coloro che hanno risposto (vi segnalo che i membri del CD hanno scelto di ritirare i progetti che avevano presentato), in questo modo:
 - Aranguren, 3000 € (Reperti lignei del Paleolitico medio da Poggetti Vecchi: progetto SAT-IIPP)
 - Revedin, 2500 € (Tecniche per la produzione di alimenti vegetali nel Paleolitico: progetto IIPP-SAT)
 - Fontana, 3000 € (Dall'Uomo Anatomicamente Moderno agli ultimi cacciatori-raccoglitori)
 - Menozzi, 3000 € (MPM Project. Limassol est – Cyprus)
 - Borgna, 6000 € (Dall'Egeo all'Adriatico: l'area archeologica della Trapeza di Eghion.)
 - Bettelli, 3000 € (Civiltà preclassiche dell'Egeo e loro rapporti col Mediterraneo centrale)
 - Cicilloni, 1500 € (Serri Survey Project)

Certo, sono solo piccole somme, ben lontane dai finanziamenti che l'Istituto poteva elargire anni or sono, e che vanno intese più che altro a titolo di incoraggiamento (e comunque, credo, benvenute nella attuale situazione generale).

Si tratta ora di lanciare un altro bando per l'utilizzo del finanziamento MIUR 2015: si potrebbe proporre il tema "Scienza per la preistoria", con l'obiettivo di incoraggiare le analisi specialistiche, per le quali le risorse sono sempre insufficienti.

- Editoria: siete già al corrente (dalla precedente Assemblea) dell'esito del bando fatto per *Origines*. Siamo ora in attesa, entro gennaio, della consegna di almeno un volume (G. Steffè e collaboratori, *Il sito neolitico di Lugo di Romagna*), e considerato che abbiamo chiesto agli autori un co-finanziamento dovremmo essere in grado di pubblicarne più di uno. Per la nuova collana "Studi di Preistoria e Protostoria" finalmente è in bozza il primo volume che raccoglie i contributi presentati per la Riunione Scientifica a Modena (dal Paleolitico all'Eneolitico), dopo il quale prepareremo il secondo volume (Bronzo-Ferro); anche il volume sulla Puglia dovrebbe uscire nel prossimo anno.
- Visibilità/divulgazione. Su questo fronte abbiamo due progetti: il primo è la mostra finanziata con il bando MIUR relativo alla diffusione della cultura. La mostra sarà allestita in una sala del Museo Archeologico di Firenze nel prossimo settembre, la cura sarà di Andrea De Pascale, Anna Revedin e Luca Bachechi; il titolo proposto è: "La fragilità del segno. Arte rupestre dell'Africa nell'archivio dell'Istituto Italiano di Preistoria e

Protostoria". La mostra, prevalentemente di immagini, avrà un taglio divulgativo, così come il catalogo, previsto con molte immagini e testi in italiano e inglese. Il 12 Andrea De Pascale potrà illustrarvi il progetto. Il secondo progetto è la partecipazione a Turisma con un workshop dal titolo: "Storie nascoste. La visibilità delle testimonianze preistoriche". Questa la bozza di programma (già on-line sul sito di Tourisma <http://www.tourisma.it/storie-nascoste-workshop/>):

- Francesco Rubat Borel, MIBACT, *I siti preistorici italiani nel Patrimonio UNESCO*
- Michele Lanzinger, MUSE, *Il nuovo ruolo dei musei alla luce dell'idea di paesaggio culturale*
- Italo Muntoni, MIBACT, *Porto Badisco: rendere visibile un sito non visitabile*
- Massimo Cultraro, CNR - Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, *La Sicilia. Riflessioni sulla normativa vigente e casi studio*
- *Preistoria visibile*. Esempi di realtà espositive significative in varie regioni d'Italia. Sarà una carrellata che mi propongo di presentare io stessa, chiamando i responsabili di vari siti (ancora da selezionare: fate proposte), che parleranno ciascuno 5-10 minuti.
- Tavola rotonda "*Criticità e potenzialità della valorizzazione dei siti preistorici*" (partecipanti i relatori e altri: attendiamo vostre proposte)

- Un altro argomento di cui dovremo parlare il 12 è la rappresentanza in seno all'IIPP delle Soprintendenze. Come sapete a seguito della riforma MIBACT le Soprintendenze archeologiche sono state soppresse, per confluire nelle nuove "Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio", nelle quali non è detto che presti servizio un funzionario preistorico che le possa rappresentare. Ciononostante, è di fondamentale importanza mantenere le SABAP tra i nostri soci (anche agli occhi del MIBACT). Per questo il CD, anche accogliendo il suggerimento di Andrea Pessina, propone di invitare le nuove Soprintendenze ad associarsi senza oneri in quanto organi periferici del MIBACT. La questione potrebbe naturalmente riaprire una riflessione più ampia sulle quote di associazione.

- Lunedì 12 dicembre parleremo infine delle altre attività realizzate o in corso, in particolare le prossime R.Sc. in Lombardia (2017) e in Liguria (2018) e le prossime IAPP (il 2°: "*Le età del Bronzo e del Ferro in Italia: contesti protostorici in scavi urbani*", coordinato da Francesco Rubat Borel, Roma 27 gennaio 2017; il 3° sarà sul Neo-Eneolitico, coordinato da Carlo Lugliè, Firenze, 8-9 maggio 2017 in concomitanza con l'Assemblea dei Soci).

A proposito dell'ultima Riunione Scientifica, a Forlì: condivido assolutamente i commenti positivi che ho sentito da più parti sulla qualità di parecchi dei contributi presentati, e penso che sia stato centrato l'obiettivo di stringere maggiormente i rapporti con i colleghi di altri paesi e di ampliare la nostra visione. E' quindi doveroso il ringraziamento dell'Istituto a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita, in primo luogo Monica Miari, e a tutti coloro che sono intervenuti, anche coinvolgendo colleghi stranieri. In questo contesto, è certamente marginale, ma tuttavia non trascurabile, una notazione negativa: varie persone hanno proposto contributi – a volte accettati a scapito di altri – per poi ritirarsi, anche all'ultimo momento. Evidentemente può capitare a chiunque un imprevisto insormontabile, ma non sembra questo il caso per tutti coloro che si sono ritirati. Meno grave, ma comunque non accettabile è anche l'uso di affiggere i poster solo per breve tempo, ostacolandone la lettura e la discussione. Mi sembra che questi comportamenti nascano dalla mancanza di senso di appartenenza: partecipare a un convegno implica prima di tutto la presenza (propria e del proprio lavoro), poichè il significato di un convegno sta nello scambio di informazioni e di opinioni; inoltre, l'organizzazione è fortemente condizionata dal numero – fisico, non teorico - dei partecipanti. Temo che per le prossime Riunioni Scientifiche sarà necessario esplicitare queste regole, che pure dovrebbero essere così ovvie da non aver bisogno di essere espresse... Spero di vedervi numerosi il 12, e vi saluto cordialmente

Maria Bernabò Brea